COMUNICATO STAMPA

TechNoPAIN, verso una cura integrata e personalizzata del dolore cronico

Dal dolore oncologico alla cefalea e alla fibromialgia, il progetto TechNoPAIN mostra l'importanza di considerare insieme sintomi, benessere psicologico e qualità della vita. Neuromodulazione non invasiva, esercizio fisico, interventi psicologici e tecnologie per il monitoraggio a distanza al centro di un approccio integrato sviluppato da Università Statale di Milano, ASST Santi Paolo e Carlo, IEO e Policlinico di Milano.

Milano, 26 novembre 2026 - Si è concluso il progetto TechNoPAIN, dedicato allo studio di nuovi percorsi di cura per le persone con dolore cronico. **La ricerca ha interessato persone con fibromialgia, cefalea cronica e dolore oncologico e ha studiato l'integrazione di neuromodulazione non invasiva, esercizio fisico, interventi psicologici e monitoraggio a distanza**, con l'obiettivo di sviluppare percorsi personalizzati anche a domicilio.

Il progetto ha coinvolto **l'Università degli Studi di Milano, l'ASST Santi Paolo e Carlo, l'Istituto Europeo di Oncologia e la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico** ed è stato **finanziato dalla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB)** nell'ambito del bando "Unmet Medical Needs".

«***TechNoPAIN ha rafforzato le basi per una cura multidimensionale e personalizzata del dolore cronico**. La collaborazione tra istituzioni e l'investimento sui giovani hanno costruito competenze su cui proseguire la ricerca e valutare le future applicazioni cliniche*», ha dichiarato il coordinatore del progetto, il prof. **Alberto Priori** Università degli Studi di Milano e ASST Santi Paolo e Carlo.

Le prime indagini condotte attraverso questionari e pubblicate su *Clinical and Experimental Rheumatology* mostrano che l'impatto del dolore cronico sulla vita quotidiana va oltre la sua intensità. Anche i pensieri negativi legati al dolore e la fiducia nelle proprie capacità di affrontarlo si associano alla qualità di vita. I risultati sottolineano l'importanza di considerare insieme gli aspetti fisici e psicologici del dolore cronico. Condizioni diverse di dolore cronico non necessariamente condividono lo stesso profilo psicosociale e possono richiedere strategie cliniche differenziate.

Questa prospettiva assume particolare rilievo anche nel dolore oncologico. «***Nel percorso oncologico, affrontare il dolore significa prestare attenzione anche al vissuto emotivo e alle risorse della persona**. TechNoPAIN ha valorizzato il contributo della psicologia nello studio di percorsi di cura integrati*», ha commentato la prof.ssa **Gabriella Pravettoni**, IEO e Università degli Studi di Milano.

La valutazione dei bisogni individuali diventa quindi parte integrante del percorso. «*Ascoltare come ogni persona vive e affronta il dolore, insieme alla valutazione clinica, aiuta a orientare percorsi di cura più personalizzati*», ha sottolineato la prof.ssa **Roberta Ferrucci**, Università degli Studi di Milano e Policlinico di Milano.

Un altro filone di TechNoPAIN ha riguardato l'integrazione tra interventi terapeutici e nuove tecnologie: sul versante della **neuromodulazione**, è stato sperimentato un intervento terapeutico, come documentato nella pubblicazione su *Biomedicines*.
Lo studio **ha valutato l'associazione tra stimolazione spinale non invasiva ed esercizio fisico** su pazienti affetti da **fibromialgia**. Sul versante tecnico neurofisiopatologico, il dr. Maurizio Vergari del Policlinico di Milano sottolinea «*Con il trattamento combinato abbiamo osservato **una riduzione dell'ansia rispetto all'inizio, mantenuta a tre mesi**. Un risultato che incoraggia ulteriori ricerche sul contributo dei trattamenti integrati*».

Nella stessa prospettiva di integrazione tra neuromodulazione e riabilitazione, il progetto ha esplorato l'applicazione di questi approcci anche in ambito oncologico. I dati presentati al meeting finale di TechNoPAIN hanno evidenziato, nelle pazienti con tumore al seno e dolore cronico una riduzione del dolore e del suo impatto sulle attività quotidiane, insieme a una maggiore fiducia nella capacità di affrontarlo.

La componente tecnologica ha sviluppato il lavoro avviato con PainRE-Life, precedente progetto finanziato da Regione Lombardia, puntando sull'integrazione tra riabilitazione e strumenti digitali. «*Abbiamo ampliato l'impiego della piattaforma per collegare* ***riabilitazione domiciliare e monitoraggio a distanza****, con l'obiettivo di favorire la continuità assistenziale e la partecipazione dei pazienti*», ha spiegato la prof.ssa **Sara Marceglia**.

Nel loro insieme, i risultati di TechNoPAIN indicano una direzione comune: **passare da un approccio centrato prevalentemente sul sintomo a una presa in carico che consideri la persona nel suo complesso**, integrando caratteristiche del dolore, condizione psicologica, capacità individuali e possibilità offerte dalle tecnologie.

Le conoscenze e le collaborazioni sviluppate dal progetto pongono le basi per nuove ricerche orientate a rendere **l'assistenza alle persone con dolore cronico sempre più personalizzata, accessibile e vicina alla loro vita quotidiana**.

I risultati sono stati condivisi attraverso pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, tesi e presentazioni a congressi nazionali e internazionali, mentre ulteriori analisi e lavori scientifici sono tuttora in corso. Il progetto ha inoltre sostenuto il coinvolgimento e la formazione di giovani ricercatrici e ricercatori, impegnati nelle attività cliniche, nell'analisi dei dati e nella diffusione delle conoscenze.

Ufficio stampa
Donata Francese: donata.francese@dfpress.it - 3356150331